Venerdì 22 Settembre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 226.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Ninnoli ministeriali.

Grave e penosa è la situazione presente dell'Italia, anche senza angustiarci anzi tempo l'animo per certi misteri paurosi della Diplomazia europea. Grave e penosa tanto che ormai ha ingenerato quasi generale sfiducia.

Nemmeno la festa del *20 settembre*, celebrata unicamente col solito rito ufficiale, ci valse a momentanea distrazione dai malanni; nemmeno essa aprì i cuori alla speranza. Riguardo ai Ministri, ai Deputati, ai modi di governo, a giustizia per reati contro la fede pubblica, tutto ci sembra irregolare, illogico, confuso. Che dai ministeriali Discorsi, già annunciati prossimi, aspettisi qualche barlume per rischiarare questa situazione fosca, non v'ha più quasi nessuno che lo creda. Que' Discorsi saranno vanità rettorica, ironia amara.

Assiduamente ci si parla di progetti, di studj, di schemi di Legge che si preparano nel laboratorio di questo o quel Ministero; ma poi comprendesi di leggieri come nessuno serio indirizzo darà ad essi unità e consistenza. Lo abbiamo detto le cento volte; pur da Ministri mediocri, se aventi a capo chi sapesse fermare un criterio di Governo, qualche frutto potrebbesi ricavare. Ma da un anno noi non assistiamo che a fantasmagorie uggiose; nè il Discorso di Dronero servirà ad empiere questo vuoto.

Senza accogliere tutte le accuse degli avversarii degli odierni Ministri, senza cedere ad insinuazioni di partigianeria maligna, e (diciamolo pure) senza illuderci sul merito sublime di quelli avversarii aspiranti alla *successione*, noi confessiamo che, o per colpe ed errori o per disgrazia, le Eccellenze d'oggi sono molto in ribasso.

Nulla in Italia posa su basi solide; e se qualche cosa c'è di saldo, è l'affetto del Popolo italiano verso la Dinastia, la cui correttezza costituzionale può dirsi ammiranda. Tanto è vero che testè in taluni era nata idea bizzarra, quella d'indirizzarsi, nelle presenti pubbliche calamità e dubbiezze, direttamente alla Corona.

Dopo lo scandalo delle Banche che tuttora domina questa situazione penosa, c'è adesso lo scandalo di funzionarii infedeli. Per cento modi il disagio finanziario ingrossa; e certi mezzi per attenuarlo, eccitano ora i contribuenti a clamorosi lagni. Appena si rendono noti gl'intendimenti de' Ministri, per *riforme* o per remedj, ecco che la Critica gazzettiera spietatamente ne fa strazio, e rendeli impopolari. E v'ha di peggio: nel triste quadro abbiamo oggi eziandio Codici e Magistrati divenuti argomento di sospetto e di derisione!

E pur noi, così disposti ad indulgere; noi che ci sforzammo sinora di respingere la umiliante teoria del *pessimismo*, pur noi siamo colpiti dolorosamente, vedendo come, mentre cotante sono le pubbliche angustie, si mettono in mostra *ninnoli ministeriali*.

Tali, ad esempio, sono quelli, di cui ora cianciano le gazzette, riguardo all'azione del Ministro che siede alla Minerva. Ah! proprio è questo il tempo propizio, Eccellenza Martini, a pensare a' que' Provveditori agli studj che un vostro predecessore avrebbe volontieri aboliti; a unire Commissioni onde indagare le cagioni per cui il Greco e il Latino dànno scarso profitto nelle Scuole così dette classiche; a nominare altra Commissione, la quale mediti, col mezzo della ginnastica obbligatoria, il rinvigorimento di nostra razza! Ah! è proprio questo il tempo opportuno per aizzare vieppiù i liberi lavoratori contro il lavoro carcerario, *il cui beneficio* (secondo una lettera di Pietro Ellero pubblicata in questo Giornale) *non potrebbe esser messo in dubbio*, mentre *non è tanto facile conciliarlo con tutte le pratiche difficoltà e con tutte le esigenze e le leggi della lizza economica*. Ah! Eccellenza Martini, e voi altre ministeriali Eccellenze, con i vostri *ninnoli* il Paese niega di trastullarsi. Esso domanda ben altro!

Attualmente nelle alte sfere domina quella confusione di idee e di propositi che potrebbe dirsi *bizantinismo*. Non v'ha un *indirizzo*, cui si armonizzino gli individuali sforzi di questo o quel Ministro per lasciar credere che l'Italia abbia un Governo. Quindi pressochè generale è la diffidenza, e lo scoraggiamento.

E quelli che vorrebbero vederci chiaro, respingono come lustre e ridevoli vanterie questi *ninnoli ministeriali*, e, pur non sapendo dove e a chi rivolgersi, condannano intanto ciò che oggi esiste come grave jattura pel Paese.

G.

Un eccidio in America.

Nella piccola città di Roanoke (Virginia) la folla infuriata tentò di penetrare nel carcere per linciare un negro che aveva oltraggiato una donna. Il governatore, non valendo a persuaderli colle parole, ordinò ai soldati di far fuoco, e nove uomini caddero fulminati, sedici gravemente feriti.

Il processo della Banca Romana.

La Sezione di accusa della Corte di Appello di Roma ha dunque pronunciato il rinvio degli imputati Tanlongo Bernardo, Lazzaroni Cesare, Monzilli Antonio, Zammarano Lorenzo, Bellucci Sessa Gaetano, Agazzi Giovanni e Toccafondi Pietro alla Corte di Assise per i reati di cui a ciascuno di essi fu fatto carico nell'ordinanza della Camera di Consiglio. Inoltre ha dichiarato non farsi luogo a procedimento contro Lazzaroni Michele per inesistenza di reato pei tre primi titoli e per difetto d'indizi sufficienti in ordine al quarto capo d'imputazione; Mortera Angelo per inesistenza di reato, Tanlongo Pietro per mancanza d'indizi sufficienti, e Paris Alfredo per mancanza d'indizi sufficienti.

Il procuratore generale presso la Corte di Appello ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione contro questa sentenza. Questo ricorso venne deliberato in seduta plenaria dalla Procura generale.

La notizia del ricorso ha fatto un'ottima impressione.

Ciò che si proibisce nei Trentino.

La biblioteca popolare di Roveredo di Trento, per festeggiare il venticinquesimo anniversario della sua fondazione aveva deliberato di aprire un concorso a premi fra i ragazzi del Trentino per composizioni italiane. L'i. r. Luogotenente di Trento, però, saputo che i libri destinati in premio erano la *Divina Commedia*, il *Marocco di De Amicis* e *Fiori di primavera e di estate* di Tito Chelazzi e Angelo Pucci, proibì il concorso.

Ciò che tentano gli slavomani nell'italiana Trieste.

Scrivono da Trieste alla *Neue Freie Presse*:

Gli agitatori sloveni e croati vogliono spuntarla anche qui ed a Gorizia con il carattere multilingue delle tabelle delle vie. Secondo i loro deliberati, si dovrebbe cominciare con l'appendere sopra i negozi di sloveni, croati e serbi insegne slave od almeno slavo-italiane. I negozianti, giureconsulti, ecc, slavi, dovettero impegnarsi con la loro firma e con promessa vincolante, ad appendere rimili insegne. Ora siccome ciononostante soltanto pochi cedettero a queste pressioni, l'organo sloveno rammenta altamente a tutti i consenzienti politici, che è tempo alfine di eseguire le giurate decisioni, esservando che si potrà indurre anche il Governo a munire i pubblici uffici di insegne bilingui soltanto allora, quando gli slavi stessi di Trieste e di Gorizia avranno fatto altrettanto sulle loro case e sui loro negozi.

Dopo le insegne, viene la volta della denominazione delle vie in più lingue. Conviene specialmente adoperarsi - sempre secondo l'organo sloveno - perchè il nuovo palazzo della Direzione di Finanza, poste e telegrafi rechi in tutte le sue divisioni anche scritte slave sopra le porte. I deputati sloveni e croati vengono invitati a fare fin d'ora le pratiche opportune in sede competente affinchè gli slavi nei riguardi suddetti non abbiano a subire alcuna sgradita sorpresa».

—

Ad onor del vero, dobbiamo dire che Trieste finora ha meno insegne in lingue straniere che non Venezia e Milano.

Nuovi Manuali tecnici.

Come nella sua *Biblioteca tecnica*, così nella Serie pratica de' suoi *Manuali tecnici*, l'editore Hoepli, di Milano, mostra di seguire, con molta fortuna, passo, passo tutte le innovazioni che si segnalano nel campo degli studi scientifici e tecnici.

Nei grossi volumi della *Biblioteca tecnica* si ha la trattazione teoretica più estesa e rigorosa — negli eleganti volumetti dei Manuali è condensato quanto riesce indispensabile alla conoscenza pratica di una data materia; in essi la scienza si presenta in veste più dimessa, e si rende accessibile al professionista e all'operaio, al capo officina e allo studente.

Prerogative queste salienti e caratteristiche di ciascuna delle due pubblicazioni, che l'Hoepli ha avuto il merito d'iniziare, già da molti anni, con molto dispendio, e di continuare anche quando, pur troppo, lo stampare un'opera tecnica o scientifica assicura all'autore e all'editore molta gloria, ma nessun compenso.

In questi giorni l'Hoepli ha, infatti, pubblicato altri cinque Manuali tecnici, e cioè: il **Manuale dell'Ingegnere** (L. 5.50) dell'ex ministro professore *Giuseppe Colombo*: più di trentamila esemplari esauriti in pochi anni. Questa 13.a edizione ha notevoli aggiunte per la parte matematica, idraulica, meccanica, illuminazione elettrica, ecc.

Il **Manuale del Macchinista navale** di *M. Lignarolo*, con 166 figure (L. 5.50) è una vera novità del genere, un libro che mancava completamente in Italia, e riesce una guida indispensabile ai macchinisti della marina mercantile e dello Stato, e in cui nulla fu omesso dall'autore, competentissimo, perchè il Manuale risponda a tutte le necessità di chi lo consulta.

L'**Orologeria moderna** (L. 5, con 276 incis.). Ecco un altro Manuale di cui si lamentava la mancanza in Italia, e che sarà accolto da tutti i tecnici, dai fabbricanti d'orologi, orologiai, con vero profitto. Ne è autore l'ing. *Garuffa*, nome assai noto per importanti opere tecniche edite dallo stesso Hoepli. Questo trattato popolare della teorica e della pratica della orologeria moderna, che dalle generalità sugli apparati cronometrici va sino agli orologi pneumatici e misteriosi, rende nuovo lustro alla valentia del *Garuffa*.

Infine, chiudono la serie delle novità hoepliane, due altri manuali: **L'Asfalto**, fabbricazione e applicazione (L. 2 — con 22 inc.) dell'ing. *Righetti*, e **Meccanica** (L. 1.50, con 89 incis.) di *Ball*, dell'Università di Dublino, traduzione dell'ing. *Benetti*, della Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Bologna. Esce nella sua 3.a edizione. Sarà di particolare profitto non solo agli studenti di matematica e d'ingegneria, ma, per la sua praticità, anche ai tecnici ed ai professionisti.

Temporali e cicloni in Francia.

A mezzogiorno di jeri si è scatenato su Parigi un violento temporale.

Il fulmine cadde in parecchi punti della città e dei dintorni.

A Maisons Laffitte, ci fu un vero ciclone che devastò cinquanta ville, le fabbriche ivi esistenti e la ferrovia.

Cronaca Provinciale.

L'architetto Comm. Camillo Boito a Spilimbergo.

Spilimbergo, 20 settembre.

In altra mia corrispondenza già vi parlai della scuola serale di disegno per gli artisti — che, fondata già da diversi anni a Spilimbergo — coi pochi sussidi di cui le è dato godere — diretta per bene dal prof. Romanello, continua a progredire.

Il Governo (benedetto Governo!) che a furia d'istanze, di ricorsi e di repliche ha già inviato qualche sussidio straordinario — quest'anno pensò bene di mandare un suo incaricato a esaminare se la scuola meriti invero che si stabilisca per essa un annuo sussidio. Fu scelto per questa visita l'illustre architetto Comm. Camillo Boito.

Egli arrivò stamane a Spilimbergo con la corsa delle dieci ant. accompagnato dalla sua signora — la brillante scrittrice March. Malaspina: erano ad attenderli alla stazione il sig. Giacomo del Negro, la di lui cognata gentilissima signorina Ida Valsecchi — e l'Avvocato Antonio Pognici Delegato Scolastico e Presidente della Società operaia di M. S. Il Comm. Boito e l'Avv. Pognici si recarono tosto nell'aula maggiore delle nostre scuole, dove il prof. Romanello, che era ad attenderli, avea disposto in bell'ordine tutti i lavori de' suoi giovani allievi.

Il Comm. Boito — sempre affabile e gentile — esaminò con cura tutti i lavori — S'informò dell'orario della scuola — della professione degli allievi — ed ebbe parole di elogio pel prof. Romanello, che sa far trarre tanto profitto ai suoi giovani da così poche ore di scuola.

Consigliò alcuni testi per guida all'insegnante — tra i quali la voluminosa opera del Formenti sull'arte del muratore — che verrà tosto acquistata — insistè più che tutto sull'indirizzo *tecnico* anzichè *artistico* della scuola perchè riesca di utile comune — e promise il suo valido appoggio pel migliore andamento ed incremento della scuola.

Con felicissima idea gli venne offerto dall'Avv. Antonio Pognici a nome della Società operaia — un esemplare della Guida di Spilimbergo del defunto Cav. Luigi Pognici — finamente rilegato in 1/2 *peluche* dall'egregio maestro Carlo Carminati, e il dono riuscì graditissimo all'egregio uomo.

C'erano pure nell'aula il Vice-presidente della Società signor Raffaello Merlo — il Segretario e vari soci.

Il Comm. Boito — nell'accomiatarsi strinse la mano a tutti gli intervenuti, e quindi — dopo aver visitato i luoghi principali del paese si recò in casa del Negro, dov'era gentilmente ospitato. Ripartì con la corsa al tocco, e promise di venire altra volta a visitare la scuola ed il nostro paese pel quale siccome centro di operai abili e intelligenti, la Scuola stessa è indispensabilissima.

Don Pedro.

Delizie del Segretari Comunali.

Dalla Carnia, settembre.

In uno dei nostri Comuni, dopo quaranta anni di onesto e zelante servizio, il segretario comunale fu dai nuovi ve-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

STORIA DI BRIGANTI

Non può parlarsi di un vero viaggio in Ispagna, se non c'entrano i briganti, ed io contava davvero su di ciò, e se avessi saputo di non andar incontro a qualche avventura dove i briganti appunto c'entrassero, avrei considerato la mia escursione colà, come mancata affatto.

In un paese dove s'arrestano non soltanto i carri — ciò che è l'infanzia dell'arte — ma perfino i treni ferroviari, — due *touristes* pellegrinanti sacco in ispalla, devono aspettarsi ad ogni momento, qualche cosa di straordinario.

Noi eravamo pertanto giunti al nostro quindicesimo giorno di cammino, quando dopo aver dormito a Villanueva de Cameros e traversato l'Iregua, fummo assaliti da quella specie di brivido a cui van soggetti i più coraggiosi quando essi han sentore che de' pericoli sconosciuti loro incombono e li sentono avvicinarsi come turba di lupi in mezzo alle tenebre della notte.

Fu infatti in piena Sierra di Cebollera, presso al punto culminante che separa le provincie di Soria e di Legrono, che ci accadde la memorabile avventura.

Il sito stesso è propizio assai alle cose tragiche, sendo esso deserto ed abbastanza selvaggio.

Ivi il vento regna incessante, e nelle mattine stesse d'Estate soffia un freddo da lupi. E in quanto a quest'ultimi poi, sembra davvero che essi abbiano ivi stabilito il loro quartier generale.

Le foreste di faggi che coprono le alture, offrono del resto ai lupi un refugio securo, mentre le truppe di pecore e montoni pascolanti nei fianchi dei monti e nelle cavità delle valli, forniscono loro una discreta pietanza.

Io intesi dire che la borgata di Lumbreras, in mezzo alla Sierra di Cameros, a pochi chilometri da quella di Cebollera, possedeva una volta ben ottantamila montoni, ridotti oggidì a soli tremila, ed i buoni e semplici campagnuoli pretendono che la differenza sia passata tutta nel ventre dei lupi.

Per me, credo che, esagerino, in quanto l'epizoozia e la tradizional incuria castigliana, siano state forse più funeste ai montoni che il terribile appetito dei lupi.

Comunque sia, ben prima che l'ottobre incominci, la neve copre le sierre, e durante parecchi mesi, il paese intero ne è bloccato.

Uomini e bestie svernano nelle masserie con le loro provvigioni, come in una piazza assediata.

E' allora che i lupi affamati discendono.

In bande da dieci a venti essi circondano le abitazioni isolate, urlando fino a giorno all'uscio delle porte il lamentevole grido della fame.

Le povere bestie hanno anch'esse, come abbiamo tutti noi, uno stomaco da riempiere, e a mo' stesso degli anarchici affermano il loro diritto al banchetto della vita.

Montoni, vacche, cavalli, cani, bambini, tutto quanto cade sotto i loro denti, vien divorato, e così dopo saziata la fame, al sopravvenir del giorno prendon lenti lenti, la via della foresta.

È vero che ne uccidono anche un gran numero di lupi, ma essi si moltiplicano sempre.

E poi con qual frutto ucciderli? La loro pelle non val neppure il colpo di fucile sparato, e lo spagnuolo è quanto l'arabo, parco assai nell'impiego della polvere.

Li si lascia dunque pullulare, facendo assegnamento sulla miseria e sulla fame che ne menan strage, come avviene sempre per le razze troppo prolifiche, mentre poi, a dispetto del proverbio, anche i lupi devon finirla col mangiarsi fra di loro.

La masseria Piqueras forma il punto centrale di quei miserabili territori.

Sembra un lungo fabbricato rovinato, molto basso, senza finestre al pian terreno, formato d'un solo piano.

Due porte principali vi danno accesso, ma l'una è quella di una Cappella, il cui campanone si drizza alla estremità del tetto.

Fu là che urtammo, dopo aver invano battuto alla prima.

Essa era aperta, e noi ci trovammo entro un Santuario, indicatissimo per dei pellegrini pietosi, niente affatto per dei profani affamati.

Noi chiamavamo: Olà il padrone! Olà, il curato! Olà, il sagrestano!» ma nulla.

Ritornammo innanzi alla prima porta che cercammo smuovere a gran colpi di piede.

A qualche distanza, un uomo e due ragazzine battevano il grano, a mo' degli arabi, vale a dire con l'aiuto di un cavallo che co' suoi giri ammacca i covoni.

Essi ci sgorgevano bene, ma continuavano nel loro lavoro senza profferir parola.

Noi chiamammo forte.

— Non c'è alcuno, ci rispose l'uomo.

— Dov'è il padrone della masseria?

— Non rientrerà che a notte.

Ci appressammo al battitore, che ci consigliò a continuare il cammino per raggiungere Poveda villaggio collocato sul versante opposto, vale a dire quattro o cinque leghe lungi.

Senonchè noi cominciavamo ad abituarci all'ospitalità spagnuola, e pertanto deponemmo i nostri sacchi e prendemmo posto alla meglio sopra la paglia sminuzzata, risoluti ad aspettare il proprietario del luogo, dovesse egli rientrare in casa magari a mezzanotte.

Vedendo ciò, l'uomo susurrò qualche parola alla più grande delle ragazzine, occupata a scopare il terreno ed a mettere in mucchio il grano battuto.

Costei prende allora una grossa chiave nascosta entro l'abito del padre, chiama sua sorella e ci grida: «Venite, venite».

Noi la seguiamo lungo la masseria, attraversando una grande stalla vuota, ed entriamo in una cucina che dapprima ci par nera quanto una fornace, ed infatti essa non riceve altra luce che dalla bocca del camino collocato proprio giusto in mezzo alla stanza, precisamente come nelle capanne delle Pelli Rosse. Si può come ad un fuoco di bivacco, circondare il focolajo e la marmitta.

(Continua).

nuti nella amministrazione costretto ad offrire la sua rinuncia.

Non demeriti originarono ciò, chè anzi egli era uno dei più diligenti segretari della regione; ma solo il timore (solo ed infondato timore) che l'impiegato fosse legato al partito contrario.

Noto che sullo sfondo del quadro si vede un oggetto nero, nero.

Accettata la rinuncia, si elesse altro Segretario, un giovane bello, elegante, buono e laborioso.

Le qualità fisiche e morali del giovinotto attrassero gli sguardi e commossero il cuore di una bella giovanetta e, come avviene, sorse una dolce corrispondenza d'amorosi sensi; se non che il caso è grave! Nientemeno che la ragazza appartiene a famigli che non è nelle simpatie della Giunta!

E la Giunta fu, sulla grave contingenza, molto equanime ed anzi mite; non costrinse il Segretario a dimettersi ma solo a non parlare con la ragazza e non guardare da quella parte,

Oh sapienza, oh virtù!... *Facil.*

Vita pordenonese.

Pordenone, 21 settembre.

Ieri sera la Banda musicale con fiaccole percorse le vie della Città, e tanto nell'andata che nel ritorno si fermò dinnanzi il palazzo Candiani, in cui una lapide ricorda il soggiorno del generale Garibaldi.

Fra gli evviva venne suonato il magico Inno.

Il servizio alle cucine economiche pel pranzo ai poveri andò benissimo. Le marche distribuite furono 251. Lode ai preposti di quella amministrazione.

Scrivete oggi d'uno sciopero che sarebbe avvenuto alla Fabbrica terraglie. Proprio in istretto termine così non si potrebbe chiamarlo trattandosi che quelli tra cui vi era qualche divergenza sono *cottimisti*, e ogni cosa venne definita senza che insorgessero questioni.

Ieri sera per festeggiare il 20 settembre una trentina circa di operai si si radunarono a banchetto all'Osteria Bailot. Passarono lietamente alcune ore con quella spontaneità d'amicizia che si trova nella loro classe... Benissimo il servizio.

A grandi passi proseguono i lavori della spett. Ditta Amman e C. alla Burida. Vi scriverò dettagliatamente. B.

Una ottima idea.

Tale ci sembra quella che si ebbe in Pordenone, dove, il 20 settembre, furono distribuiti foglietti stampati con suvvi *Un po' di storia per il Popolo*. In quei foglietti è riassunta a larghissimi tratti la storia degli sforzi magnanimi fatti per ridare all'Italia la sua capitale.

Questi sono i modi migliori, a nostro vedere, per ricordare le date più memorabili della Storia patria.

Arresto.

Perchè portava fuori della propria abitazione una roncola, senza giustificato motivo, alle 9 pom. di domenica fu arrestato sulla pubblica via il pregiudicato Giovanni Mosangiri di Mortegliano.

Ferimento fra donne.

Marianna Paoluzzi di S. Giorgio di Nogaro feriva alla testa, con un *coppo* di rame, Santa Tognon, causandole lesione guaribile in giorni dieci.

Corriere goriziano.

Gorizia, li 21 settembre.

Assise. Oggi ebbe luogo un dibattimento di poco interesse. La seconda festa di Pasqua certo Floreano Roth da Zeya (distretto di Plezzo) d'anni 22 inferse ad Antonio Berghinz due ferite; la prima recise la carotide, l'altra penetrò nella scapola sinistra. Il Berghinz moriva sul colpo in causa della prima ferita. Fra i due esisteva ruggine di vecchia data. In quel giorno alle 9 pom. l'accusato chiese un fiammifero all'interfetto e questi glielo negò. Uscito il secondo dall'osteria con altri, venne dal Roth raggiunto, motteggiato e ferito in modo da ucciderlo.

Il titolo del crimine era *uccisione*, ed i giurati affermarono unanimi il quesito. Il Roth, risultando anche dalle informazioni un cattivo soggetto buscò *sei anni* di carcere duro inasprito

Furti. Da qualche mese quasi ogni settimana si ripetono dei tentativi e consumati furti nei villaggi contermini alla città. E' una malattia oramai divenuta contagiosa dacchè l'Autorità sembra impotente a sventarla.

Disastri in America.

Telegrafano da Nuova York che nella città di Canton Illinois, si è incendiato il teatro dell'opera durante la rappresentazione. Il pubblico terrorizzato fuggì, ma nella ressa tre persone rimasero uccise e 25 gravemente ferite.

Un telegramma da Chicago annuncia che sulla linea dell'Illinois due treni si sono scontrati: si deplorano dodici morti e più di 60 feriti.

Al primo ottobre si pagherà all'estero il cupone di rendita italiana, previa la formalità dell' *affidavit.*

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20

SETTEMBRE 22 Ore 8 ant. Termometro 17.7
Min. Ap. notte 12.5 Barometro 748.5
Stato Atmosferico Vario burrascoso
Vento pressione crescente

21 SETTEMBRE 1893

IERI: Vario— Burrascoso
Temperatura: Massima 23.3 Minima 12.8
Media 17.59 Acqua caduta mjm 60
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

22 Settembre

	Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.46	leva ore	4.51	p
Passa al meridiano	11.49 22	tramonta	1.17	a
Tramonta » »	5.53	età giorni	12.2	

Fenomeni.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli*

prega i cortesi Soci provinciali ad inviare il prezzo d'abbonamento a saldo dell'anno 1893 a mezzo di *vaglia* o *cartolina postale.* Avvisa poi quelli residenti in capo-luoghi di Mandamento, che se non corrisponderanno subito a questo invito, sarà loro presentato un *assegno* col tramite della *Banca Popolare Friulana.*

Siamo al mese di settembre, e parecchi Soci nulla ancora, per l'anno in corso, pagarono all'Amministrazione; mentre è consuetudine, per tutti i Giornali, il pagamento antecipato.

Sono avvisati i Soci di Udine che l'Esattore verrà a trovarli a questi giorni per incassare le rate trimestrali o semestrali.

Qualora i Soci *in arretrato per gli scorsi anni* non si affrettassero a pagare, se ne pubblicherà l'Elenco, metodo ormai tenuto da parecchi Giornali anche in Italia.

Esami della R. Scuola Tecnica.

Gli esami di ammissione, promozione e licenza, per le classi I. II. e III. di questa R. Scuola Tecnica, avranno principio il giorno 2 del p. v. ottobre, alle ore 8 ant. e continueranno in conformità dell'orario esposto nell'albo di questa Scuola.

Gli esami di ammissione alla I. Classe principieranno il giorno 5 p. v. alle 8 ant.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

R. Ginnasio Liceo.

Gli *esami* di riparazione sulle prove *in iscritto* ai candidati richiedenti la licenza liceale si daranno alle ore 8 ant. nei giorni qui sotto indicati:

Lunedì, 2 ottobre p. v. Composizione italiana.
Mercoledì, 4 — versione dal latino.
Venerdì, 6 — versione dal greco.

Agli altri candidati si daranno, invece, alle ore 9 ant. nei giorni seguenti:

Martedì, 3 ottobre — Componimento italiano.
Mercoledì, 4 — Saggio di matematica
Giovedì, 5 — Versione in latino.
Venerdì 6 — Versione in francese.
Sabato, 7 — Versione dal latino.
Lunedì, 9 — Versione dal greco.

Gli *esami orali* avranno luogo Venerdì 6 ottobre per i candidati richiedenti l'ammissione alla prima classe ginnasiale. Per gli altri avranno principio Lunedì 9 ottobre, e seguiranno, nel detto giorno e nei successivi, in quell'ordine che sarà notificato dalla Presidenza mediante avviso pubblicato nell'albo dell'istituto il Giovedì 5 ottobre.

Rimane aperta fino al 27 del corrente settembre *l'inscrizione agli esami* per nuovi candidati, esclusi coloro che aspirassero alla licenza o ginnasiale o liceale; i quali essendo ormai trascorso il termine legale per le inscrizioni ordinarie ai relativi esami, dovranno innanzi tutto giustificare presso il R. Provveditore agli studi il proprio ritardo.

Chiunque poi voglia inscriversi, *come alunno*, a questa o quella classe per il nuovo anno scolastico, dovrà compiere *entro il giorno 14 ottobre* quelle pratiche, diverse secondo le classi e le provenienze diverse, che trovansi indicate nell'apposito prospetto, ostensibile presso la segreteria dell'istituto.

Al banchetto dei reduci
per solennizzare il 20 settembre

parlò il socio signor Federico Nardelli. Dopo ricordato l'avvenimento storico da da quella data, egli rammentò il desiderio espresso nell'anno prima: che fra Veterani e Reduci, messa in tacere ogni differenza d'indole politica, intervenissero più stretti rapporti di cameratismo e di fratellanza, e tutti, in base alla posizione da ciascuno occupata, cercassero di spingere gli uomini che stanno al Governo a riconoscere i diritti che Reduci e Veterani hanno per benemerenze verso la Nazione. Ebbe poi nobilissime parole per la memoria del compianto commendatore Federico Seismit-Doda, che avèva dato promessa di valido appoggio al memorandum formulato dai nostri Veterani e Reduci; e informò che a quel memorandum avevano aderito le Società di Venezia, Milano, Torino, Bologna, Genova, Bari, Palermo, Firenze e Roma. Necessita però continuare le pratiche fatte.

Il discorso fu accolto da vivi applausi.

Ricchezza mobile.

Continuiamo a pubblicare l'elenco delle Ditte cui venne proposto aumento per la ricchezza mobile.

Negozi manifatture, seterie, mercerie in genere.

Da 61,660 passiamo a 85,580. Angeli Candido e Nicolò da 8000 a 9000 — Angeli Gio. Batt. da 1800 a 2500 — Basevi Abramo da 2900 a 4000 — Beltrame Antonio e Vittorio da 2300 a 3500 — Bidini Giovanni (Via Paolo Canciani) da 2000 a 3000 — Bonaldini Elisa in Baldissera (Piazza dei Grani) 1200 — Bonfini Casarsa Rosa (Mercato Nuovo) telerie e vestiti fatti, da 850 a 1000 — Camavitto Daniele da 6000 a 10000 — Casarsa Macuglia Luigia, via Erbe, vestiti fatti, da 650 a 1000 — D'Orlando Annibale fu Antonio da 2800 a 3500 — D'Orlando Tiziano da 4000 a 6500 — Florida Giacomo, via Paolo Sarpi, da 700 a 1300 — Gaspardis Paolo di Giuseppe da 3500 a 5500 — Martinuzzi Franceso, Mercato Nuovo, da 1800 a 3000 — Nesman Rosa in Antonini, via del Monte, da 1200 a 1800 — Nigg Carlo e comp., via Paolo Canciani, da 400 a 6000 — Plateo Melchiade, Via Zanon, fabbrica maglierie, da 700 a 1000 — Treves Landon Bona da 700 a 920 — Urbani Raimondo, Mercatonuovo, per la prima volta inscritto con lire 3000. — Parecchi rimasero invariati; notiamo: Tomadini Andrea sulla base di 6500 — Perulli Cesare di 1900 — Pittana e Springolo di 3500 — D'Este Antonio Francesco di 1800 ecc.

Generi di moda, corredi, merletti, ecc. modiste.

Basevi Chiarina da 1000 a 1300 — Fabris Marchi Libera da 2200 a 3200 — Travani Attilia da 800 a 1200 — Zuliani Schiavi Anna da 3500 a 5300.

Abiti da uomo e da donna Sartorie.

Da 17.956 passiamo a 23.536. Ecco le ditte per le quali si ritenne che guadagnino più del reddito su cui finora pagarono: Bertazzi Vittorio da 1000 a 1550 — Canciani Maria e Maddalena sarte da donna in via Poscolle 800 ex novo — Candelaresi Michele da 700 a 900 — Cargnelli Eugenio da 540 a 840 — Cecchini Anna Maria in Sarti da 870 a 1500 — Chiussi Luigi da 900 a 1300 — Marchesi Pietro da 3100 a 4400 Sabot Giuseppe, via Prefettura, da 750 a 950 — Tubelli Giuseppe da 700 a 900 — Zompicchiatti Domenico da 1500 a 2500. — Molti altri, invariati.

Fabbriche e negozi cappelli.

Benedetti Antonio da 600 a 800 — Capoferri Remigio da 800 a 1100 — Fanna Antonio (cappelli da uomo e da donna) da 1300 a 2000 — Mocenigo Carlo da 1800 a 2480 — Scrosoppi Paolo da 650 a 800 — Vatri Angelo da 1000 a 1450. — Gli altri, invariati: Livotti Giusto sulla base di 1600 — Busolini - Mocenigo Maddalena e Zagulin fratelli 900, Busolini Paolo 800.

Calzolerie.

Bigotti Giuseppe da 1200 a 1600 — Flaibani Giuseppe e Martincigh Pietro da 1000 a 1150 — Laval Eugenio, Grazzano, ex novo, 700 — Missio Pietro da 800 a 1150 — Novello Pio da 850 a 1150 — Piutti Isidoro da 720 a 1200. Gli altri, tutti invariati.

Chincaglierie, minuterie, oggetti di lusso.

Coccolo Maddalena da 2500 a 3500 — Codutti Giuseppe da 540 a 800 — Cristofoli Pietro chincagliere in Piazza Mercatonuovo, da 1000 a 2600 — Masin Enrico da 4500 a 6500 — Rea Giuseppe da 1800 a 3000 — Roselli Giov. Batt, via Rialto, da 1000 a 1800 — Verza e Bravi da 2200 a 3000. — Invariati, fra gli altri: Della Vedova Giuseppe con un reddito accertato di 4200 — Morassi Valentino di 1500 ecc.

Ombrelli, ventagli, bastoni, negozi da parrucchiere, ecc.

Lang e Del Negro da 650 a 1200 — Marcotti Valentino da 1000 a 1500 — Petrozzi Enrico da 1200 a 1950 — Ruggeri Nicodemo da 630 a 920. — Gli altri, tutti invariati dall'anno precedente.

Bazar.

Coen Benvenuta in Bassani, Mercatovecchio, da 2500 a 4000 — Maschietto Giovanni, via Bartolini, 1500 in prima iscrizione.

Gioiellerie, oreficerie, orologerie, ecc.

Brisighelli Valentino da 2000 a 3000 Comino Sante da 900 a 2500 — Ferrucci Giacomo da 4000 a 5000 — Galliussi Giuseppe, orefice in via Merceria, da 950 a 1400 — Grossi Luigi da 1950 a 2500 — Ronzoni Italico da 1400 a 2300 — Santi Nicolò e Grassi Gio. Batt. da 5500 a 6700 — Sarti Alessandro da 900 a 1150 — Scrosoppi Giovanni e Leonarduzzi Alessandro da 1700 a 2600 — Tavellio Giuseppe da 3500 a 4300 — In complesso, da 30900 si va a 39550. Alcuni ebbero conservato il reddito dell'anno precedente; fra cui notiamo Serafini Gereone 3000 — Nascimbeni Giovanni 1000 ecc.

Fabbrica e commercio strumenti di precisione, ottici, chirurgici, musicali.

Appaiono per la prima volta nell'elenco: Cuoghi Luigi 2500 — Riva dott. Giuseppe 3200. — Ebbero aumenti: De Lorenzi Giacomo da 1050 a 2000 — Schiavi Giuseppe (Grazzano) da 1250 a 1600 — Zanoni Luigi da 700 a 1100 — Ebbero diminuzioni: Favaro Giuseppe da 1000 a 800 — Giacobbi Innocente e Francesco (via della Posta) da 700 a 540.

Armi da fuoco, da taglio: nulla di nuovo.

Macchine agrarie ed industriali.

Trova posto per la prima volta Micon Antonio (via Lionello) 720 — Aumenti Zanon Girolamo ed Italico (via della Posta), da 700 a 1200. Rimasero invariati gli altri, fra cui: Bastanzetti Donato (deposito via Daniele Manin) 2000 — Schnabl e comp. 2500.

Botteghe di ferramenta, fabbri ferrai, ramai, ottonai, maniscalchi, ecc.

Notiamo: Berletti Antonio (fabbro, via Jacopo Marinoni) ex novo 700 — Bissatini Giuseppe (caloriferi e stufe; via Aquileia) da 1800 a 3500 — Blasig Giovanni fabbro (via Cicogna) da 540 a 800 — Bonanni Giuseppe ottonaio (Piazza del Duomo) da 1350 a 2500 — Calligaris Giuseppe fabbro (Palladio) da 700 a 1040 — Contardo Giuseppe fabbro meccanico (Gemona) da 1000 a 1800 — De la Fondée Maria da 1600 a 2200 — Del Toso Antonio ramaio (Gemona) da 800 a 1000 — Jacob Giovanni carpentiere (via Tomadini) da 1050 a 1900 — Mauro Luigi di Luigi ottonaio (Daniele Manin) da 680 a 800 — Mauro Luigi fu Mattia, id. (ib.d.) da 1000 a 1500 — Menini Carlo fu Domenico fab. mobili in ferro) 1500 per la prima volta — Mondini Carlo da 600 a 700 — Orter Francesco da 7500 a 10000 — Parutto Tiziano da 700 a 1000 — Rubigh Domenico bandaio da 1400 a 1700 — Spizzamiglio Emanuele fabbro (Cicogna) 600 per la prima volta — Teja Francesco maniscalco (Savorgnana) da 540 a 820 — Toffoletti Angelo id. (via Brenari) da 2250 a 3600 — Eredi Tremonti Pasquale ramajo (Poscolle) da 3000 a 5500. — Gli altri rimasero col reddito precedente; notiamo: Volpe cav. Antonio 6000 — Giacomini Domenico e Comp. bandai (Mercatovecchio) 1200 — Grillo G. e Comp. (Poscolle) negoz. ferram. 2900.

Burrasche autunnali.

Agli equinozi, d'ordinario, nella nostra regione si verificano sempre burrasche più o meno violenti. Da due giorni — appunto nella ricorrenza dell'equinozio autunnale — abbiamo un succedersi di acquazzoni impetuosi, accompagnati con tuoni fortissimi, spessi, e qualche fulmine.

Jernotte, si ebbe una burrasca assai violenta. La pioggia era accompagnata da grandine.

—

L'uragano di jersera, stando a notizie private, avrebbe raggiunto il massimo della forza fra Prepotto e Merlana. In alcuni punti si ebbe un piccolo ciclone, la cui forza sradicò perfino qualche albero.

—

Nei d'intorni di Udine la grandine, stanotte, fece qualche danno.

—

A Campoformido mercoledì sera il fulmine uccise una giovenca di proprietà di Gorasseri Luca di Luigi.

Una equanime deliberazione.

Il Consiglio dei ministri discusse ieri l'altro la questione del pagamento dei dazi d'importazione in valuta metallica; e venne alla conclusione che nelle attuali condizioni del mercato il provvedimento non è opportuno.

Amministrazione comunale.

La Giunta comunale, nella seduta di jeri, deliberava di convocare il Consiglio per la una pom. del giorno 3 ottobre prossimo.

Vi si discuterà circa la domanda del comm. Volpe per avere un'altro appezzamento di terreno che gli occorre per l'Asilo; si procederà a varie nomine nelle amministrazioni delle Opere Pie, all'assegnazione dei sussidi sul Legato Bartolini e delle Grazie dotali Marangoni, nonchè alla trattazione di altri argomenti minori.

Sagra di Feletto Umberto.

Domenica 24 Settembre ricorre la rinomata Sagra di S. Vincenzo e per tale occasione vi saranno due feste da Ballo con scelte orchestre udinesi e splendida illuminazione.

La brava Banda del paese suonerà scelti e svariati pezzi in processione e sulla Piazza principale.

La popolazione già si occupa, perchè non venga meno il bel nome acquistato e gli esercenti hanno fornite le loro cantine dei migliori vini nostrani nuovi e vecchi, ed hanno anco posto a disposizione del pubblico buone e scelte cucine.

Dalla Porta Gemona a Feletto sarà attivato un servizio speciale di Tramvay, omnibus, carrozze e carrozzelle a comodità dei gitanti.

Nessun dubbio quindi che come il solito, il ridente paese di Feletto, sarà anorato domenica da un gran numero di visitatori.

Corso delle monete.

Fiorini 224.25 — Marchi 139.50.— Napoleoni 22.40 — Sterline 28.25

Morte improvvisa.

Iermattina, col primo treno da Trieste, giungeva alla nostra Stazione certo Giacomo Querini d'anni 66, da Lestizza, con un figlio di circa trentacinque anni.

Essi recaronsi fuori Porta Grazzano, nell'osteria del signor Pauluzza detta di *Patrizio.*

Il padre sedette fuori, sotto la tettoia — rimessa ch'è nel cortile: quando, improvvisamente sbassò il capo... Era morto, per apoplessia.

Il figlio rimase come inebetito dal dolore. Egli narrò che suo padre già quando furono alla Stazione di Cormons diceva, con accento di rammarico:

— Addio Trieste! Mi no la vedarò più!

Al che il figlio rispose:

— Ce vàiso a bàssillà daûr ches fotis, cumò?... Nissùn pol dì nuje. Cui sa nuje se no' vês di tornâ anchemò lentivie?... Sperìn dì sì...

Ma il vecchio, turbato quasi da un triste presentimento, andava ripetendo con la voce dolorosa di uno che teme non vedere persone o cose dilette:

— Mi no la vedarò più, la bella Trieste!..

E fu profeta.

Vesti smarrite e ragazzo onesto.

Verso un'ora pom. di jeri venne smarrito un pacco contenente vesti da bambini, percorrendo la via della Posta.

Certo Virginio Ceschiutti, dodicenne, figlio del calzolajo Giuseppe, abitante in Via Villalta N.o 104, lo rinvenne e lo portò all'ufficio di P. S. Questa potè restituire al proprietario i suoi oggetti.

Bravo il ragazzino Ceschiutti.

Scommessa.

Tra il signor Giacomo Giordani di Medun (Spilimbergo) noto sportman in cavalli, ed alcuni signori, venne trattata la promessa che segue:

Il signor Giordani pone 3000 lire e due bellissime cavalle, nel caso che colle medesime, partendo dallo stradone di Palmanova oltre il passaggio a livello della ferrovia, in tre ore e cinquantasei minuti egli non arrivi a Trieste, ai Volti di Chiozza. È una magnifica prova di resistenza (90 chilometri circa). Gli avversari impegnarono soltanto 3000 lire.

Finora la prova non ebbe luogo.

Concorso a premi per spese d'irrigazione e di bonificamento.

E' stato aperto un nuovo concorso a premi per opere di irrigazione e di bonificamento sia per prosciugamento che per colmata.

Al concorso possono prender parte enti morali, consorzi privati, proprietari ed affittuari, ed il tempo utile per la presentazione delle domande d'iscrizione al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, a mezzo di questa Prefettura, scade al 31 dicembre p. v.

I Sindaci d'ogni comune possono offrire schiarimenti maggiori.

Corsa di piacere Venezia-Conegliano.

Da Udine a Conegliano.

Domenica vi sarà una corsa di piacere da Venezia a Conegliano. Quivi, grandiose feste: Incontro agli ospiti con musiche — Gita in castello con musica — Corse di cavalli — Grande illuminazione artistica decorativa-fantastica — Concerti musicali — Tombola — Grande fiaccolata d'addio ed accompagnamento degli ospiti alla stazione ferroviaria.

Per questa occasione, anche le stazioni della nostra Provincia sulla linea verso Venezia furono ammesse alla vendita dei biglietti di andata-ritorno per Conegliano, colla riduzione del **60** 0/0. Il treno per approfittare di questo vantaggio è quello in partenza da Udine alle 4.40 ant.

Nel ritorno, i viaggiatori potranno prender posto in qualunque treno ordinario, esclusi i diretti, fino all'ultimo del lunedì.

Camera di Commercio.

Lavoro carcerario.

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, ha risposto con la seguente nota al memoriale che, sulla grave questione della concorrenza delle case di pena, gli presentò questa Camera di Commercio.

Ho ricevuta la istanza, indirizzatami da codesta Camera, con la quale si invocano provvedimenti per limitare la concorrenza che vien fatta dall'industria carceraria a quella privata.

Il voto espresso da codesta e da altre Rappresentanze commerciali del Regno, venne sottoposto al Consiglio dell'industria e del commercio nella Sessione ordinaria dello scorso giugno, ed il Consiglio lo trovò meritevole di appoggio.

Questo Ministero poi trovò giuste in particolar modo le osservazioni di codesta Camera per quanto riguarda la industria delle sedie, e perciò ho comunicata l'istanza di codesta camera al Ministero dell'Interno, raccomandando caldamente a quell'amministrazione di prenderla in benevolo esame e di adottare provvedimenti adatti a porre l'industria privata della fabbricazione delle sedie in grado di continuare a produrre ed esitare la propria produzione.

Mi riservo di comunicare a suo tempo a codesta Camera le deliberazioni che avrà prese il Ministero dell'Interno sull'interessante argomento.

Per il Ministro
A. di San Giuliano.

PROCESSO CLOZA-ERMACORA

Con sentenza del 6 corr. la Corte di Cassazione annullata l'ordinanza del nostro Tribunale, che dichiarava di competenza delle Assise i reati addebitati ai signori Fabio Cloza e Guglielmo Ermacora ;stabiliva la competenza del Tribunale, e rinviava al medesimo il trattamento della Causa.

Crediamo che il processo si svolgerà nella prima quindicina di novembre.

Per citazione direttissima.

fu processato jeri quel falegname Giuseppe Simeoni che rubò, nel caffè Dorta, un rotolo di cinque lire in rame (vedi cronaca di jeri e jerl'altro).

Il Simeoni fu condannato a venti giorni di reclusione.

Non oltraggiate i Sindaci.

Luigi Debellis di Attimis, detenuto per oltraggi al Sindaco, fu condannato a un mese e 17 giorni di reclusione.

Un bruto.

Pietro Toso, per oltraggio al pudore, venne ieri condannato a cinque mesi di reclusione.

Volete del buon vino?

Recatevi nella fiaschetteria e bottiglieria Leopoldo Sclosser, via della Posta N. 5, ove io attratto l'altra sera dai miglioramenti in essa introdotti potei assaggiare un prelibato bicchiere di Chianti, nonchè diverse altre qualità di vini comuni e da pasto. In essa osservai pure un variato assortimento di liquori fra i quali primeggiano quelli della premiata distilleria a vapore G B. Pezziol di Padova. Non fa bisogno dire che la mitezza dei prezzi e la squisita bontà dei generi ivi trovati sono prerogative che meritano l'attenzione di tutti i buongustai. L.

Per la morte di mia mamma

Camilla Ferrari - Fracassi

Funerali — Ringraziamenti.

Nel pomeriggio di domenica 17 settembre 1893, la mia cara mamma, colpita da una paralisi al cuore, moriva. Moriva, appoggiata alla guancia di papà, che l'aveva amorosamente assistita.

Quando io giunsi a Tricesimo, in seguito a richiamo telegrafico, il medico la dichiarava morta. Essa infatti non respirava, ma il suo angelico viso poggiava calmo sui guanciali in attitudine di dormiente. Non parlo del dolore mio e di quello di mio padre, lo lascio immaginare. La morte ci aveva rapito un modello di moglie e di madre. Esempio di virtù e di rassegnazione, modesta ed economica, essa era per noi la famiglia, come quella che sapeva disimpegnare con amoroso zelo, l'ufficio di moglie coll'essere l'affettuosa compagna di mio padre, e l'ufficio di madre, guidando me, suo figlio, al bene col consiglio e coll'esempio.

Quella donna santa, per noi così necessaria, moriva senza averci potuto dare l'ultimo saluto e potuto esprimere gli ultimi suoi desideri. Moriva lontana dalla sua casetta di Udine, ch'Ella tanto prediligeva, fuori del suo talamo adorato, in Tricesimo, dove papà l'aveva condotta pec ridonarle la salute alquanto scossa da alcun tempo.

L'improvvisa catastrofe, nel mentre restituiva un angelo al Cielo, toglieva a noi quello che di più caro avevamo sulla terra e ci gettava nell'angoscia la più terribile

Nei grandi dolori, v'è spesso qualche grande conforto.

Guai se non fosse così! Troppo si maledirebbe la vita. Uno di questi conforto l'abbiamo noi trovato nell'affettuosa assistenza dei coinquilini di casa Chiussi in Tricesimo, nell'interessamento dimostrato nella presente sciagura dagli amici di Udine e dagli abitanti di Tricesimo e paesi finitimi.

Nella domenica stessa, corsero da Udine a confortarci il nob. cav. Pietro Miani, direttore delle R. Poste col proprio genero. Scesero poco dopo da da Bueris l'ing. Delpino col proprio figlio Alessandro. Vennero da Cassacco il signor Chiurlo, segretario comunale, da Nimis il signor Luigi Del Negro, farmacista, gentiluomini tutti di cuore eccellente. Accorsero poi tante altre care persone che io intravvidi fra mezzo alle lacrime, ma che non ebbi il bene di conoscere.

Senza la loro presenza e senza il loro efficace aiuto, non si sarebbe potuto rendere i dovuti onori alla salma della povera defunta, avendo il colpo inaspettato abbattuto me e mio pedre, oltrechè moralmente anche fisicamente.

Fu così che si organizzarono funerali degni di lei, ai quali concorse buona parte di Tricesimo accompagnando in persona o mandando donne con torcie, concorsero gli Impiegati delle R.e Poste di Udine col loro Direttore, il quale rappresentava anche la Società degli Impiegati Civili, l'Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi, rappresentato dal mio caro amico Alfonso De Siebert, ed il Sig. Rosario Grassi, Impiegato governativo alle Costruzioni ferroviarie.

Gl' Impiegati postali, e la famiglia Miani offersero due splendide corone.

La preziosa salma fu calata in un tumulo nel Cimitero di Tricesimo.

Dopo tante attestazioni di benevola simpatia dopo tante condoglianze pervenuteci, ci sentiamo in dovere, di ringraziare vivamente tutti coloro che si sono adoperati per noi nella triste congiuntura e che hanno condiviso il nostro dolore.

Ringraziamo quindi, chiedendo venia delle omissioni, tanto facili in certi momenti, la sig. Maria Arosio Commessa Postale di Tricesimo, il cavalier Miani, il signor Eugenio Bianchi e le loro famiglie, il signor Chiurlo di Cassacco, il signor Del Negro di Nimis, l'ing. Delpino e famiglia di Bueris, gli impiegati tutti della Posta, il signor Chiussi Giuseppe, l'ing. Enrico Paoluzzi e famiglia, il signor Fabio Candotti farmacista, il signor Zanuttini D.r Eugenio, medico di Tricesimo, il signor Comm. Vanzetti, i signori Mauroner D.r Camillo, Luigi Ellero, Rocco Eusebio, il signor Boschetti Giacomo e famiglia, il signor Mauro Valentino di Udine, il signor Anzil Ippolito, il signor Bortolotti Eugenio, il signor Bortolotti Arnaldo, segretario comunale, il signor Tullio Gio. Batta, il signor D'Agostini Tobia, il signor Dri Pietro, le signore Giovanna Sbuelz, Berenice Boschetti, Giulia Modestini vedova Anzil, e Caterina Cargnelutti fu Giorgio.

Il buon cuore dei friulani è tradizionale, nella presente occasione noi l'abbiamo esperimentato. Quanto la nostra vita tanto durerà la nostra gratitudine.

A nome anche di mio padre Augusto

il figlio desolato

D. Ermete Fracassi.

Per la morte di Camilla Ferrari - Fracassi

Augusto ed Ermete Fracassi, marito e figlio, dolentissimi, nel mentre ringraziano vivamente tutti coloro che, senza aver avuto partecipazione alcuna della sventura loro toccata, hanno spedito loro lettere e biglietti di condoglianza, chiedono scusa delle ommissioni e dimenticanze in cui sono incorsi nella spedizione degli annunzi di morte, trovandosi in condizione tale e fisica e morale di non saper più quello che si facessero.

Camera elegantemente ammobigliata

e disobbligata, da affittare nella Casa via Gorghi N. 10 — Udine.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Il Sindaco di Montereale-Cellina

Avvisa

Che a tutto 15 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di farmacista di questo Comune.

Il Municipio accorda al titolare l'uso gratuito di un comodo locale nel centro del Paese ad uso farmacia, con annesso laboratorio chimico e di un decente alloggio composto di cucina, tinello e due stanze da letto.

Le istanze d'aspiro documentate a Legge, saranno prodotte a quest' Ufficio entro il termine suindicato.

Montereale Cellina, 18 settembre 1893.

Il Sindaco

Armando Co. Cigolotti.

Gazzettino Commerciale.

Mercato bovini.

Al mercato di jeri vi saranno stati circa 1200 a 1300 animali bovini e una ottantina di equini.

Oggi il mercato si presenta meno affollato Al momento di andare in macchina il giornale si contarono 183 vitelli, 346 vacche, 130 buoi e 50 circa equini.

Un ravvicinamento
fra Guglielmo II e Bismark

La stampa ufficiosa dà pubblicità straordinaria ad un telegramma da Guens, che annunzia che avendo Guglielmo II ricevuta notizia della malattia di Bismarck, gli telegrafò il suo rincrescimento e gli offerse uno dei suoi castelli per dimora durante la malattia, temendo sfavorevoli per esso le condizioni climatiche di Friedrichsruhe e nocivo alla salute di Bismark.

Questi rispose ringraziando vivamente per l'offerta, declinandola però, perchè il dottor Schwenninger gli proibì di mutare la solita vita.

Alcuni giornali intravvedono in questo scambio di cortesie un ravvicinamento.

Si esclude però sia tale da aumentare la probabilità di un ritorno dell'uomo di ferro all'antica potenza.

In complesso la stampa patriottico-governativa si rallegra che l'imperatore si sia deciso a rompere il ghiaccio con Bismarck.

Questo episodio non è però affatto influente pel solito andamento delle cose.

La situazione in Boemia.

Vienna, 21. A Praga fu proibito agli studenti di rimanere fuori di casa dopo suonate le dieci di sera.

Il direttore del giornale czeco, l'*Indipendenza*, fu arrestato per alto tradimento e lesa maestà.

Aleardo Aleardi e il XX settembre.

Dall' *Adige* di Verona togliamo una poesia inedita di Aleardo Aleardi, che non è in alcun volume delle sue opere, e comparve solo nel 1870 su di un giornale di Firenze.

Questa poesia trae argomento da un'aurora boreale che si vide il 20 ottobre 1870, un mese dopo Porta Pia. Quell'aurora boreale, che coincideva con la caduta dell'Impero napoleonico e con la caduta del potere temporale, diede materia, allora, a molte discussioni. Anche vi fu chi ne volle trarre tristi auspici per l'Italia e per il suo Governo «usurpatore»

L'Aleardi vi scrisse su i versi seguenti:

Luce di sangue pe 'l notturno cielo
Splende da raggi lividi ricorsa,
Languono incerti sotto il roseo velo
I sette soli de la gelida Orsa.

Forse laggiù nell'etere profondo
Dietro la Terra ove occhio non arriva
S'agita in fiamme un condannato mondo,
Che dell'Eterno il fulmine colpiva.

E si riflette colassù. La gente
Si affaccia a le finestre, apre le porte,
Discinta accorre, attonita temente
Il prodigio a veder giù nella corte.

L'avolo annoso, in mezzo a la famiglia,
Caccia le mani nella poca chioma
E con aria profetica bisbiglia
Non so che di Pontefice e di Roma.....

Ombra di qualche antico Augure sorgi
Dall'Ipogeo del tuo funereo colle,
Osserva il polo, di quello che scorgi,
E il ver dichiara a questo vulgo folle.

Una gran voce favellò dal monte
E più corrusco l'etereo comparve:
«La podestà sacerdotal, bifronte,
«Che tenne l'alme in tenebre disparve

«Per non più ritornar. Quella è l'aurora
«D'un secol nuovo intelligente e pio:
«L'Italia à spento il Vaticano, ed ora
«In Ciel ne brucia anco il ricordo Iddio!

Il timore di una conflagrazione europea.

I giornali ufficiosi, di Vienna, riproducono, associandovisi, la curiosa noterella romana della *Politische Correspondenz* sempre riflettente il pensiero dei governi della triplice alleanza.

La noterella esprime il timore che gl'italiani egagerino il significato della visita della squadra inglese, che non è diretta affatto contro la Francia e la Russia, ma è soltanto una dimostrazione pacifica, e consiglia il popolo italiano a non provocare nessuno, ricevendo la squadra inglese, affinchè siano evitate conseguenze sgradevoli.

La noterella ufficiosa dimostra quanto sia grave attualmente nei circoli ufficiali il timore di una conflagrazione europea.

Fusione di società.

In Roma si sono fuse in una sola due società affinini sinora esistenti: *Associazione fra gl'Italiani d'oltre confine* e *Società Tergeste*. Il nuovo sodalizio porta il nome di *Associazione Trieste e Trento fra gl' Italiani d'oltre confine*, ed ha sede in via de' Burrò 151. Detratte le spese, ogni provento è destinato al concorso, specialmente per i comprovinciali poveri che giungono a Roma senza mezzi o sono meritevoli di aiuto. Inoltre, la sede della Società è stabilita come luogo di ritrovo, per lettura e istruzione. Tutti possono contribuire a questa benefica Società, col mandare offerte in danaro, libri, giornali, ecc

Notizie telegrafiche.

La fuga di Monzilli vestito da vecchio??

Roma, 21 Il comm Monzilli avrebbe dovuto costituirsi in prigione domani sera, in seguito alla sentenza della sezione d'accusa. Invece fin da sabato sera egli manca da Roma.

Alcuni assicurano che egli si trovi di già nelle carceri di *Regina Coeli*: invece pare accertato che egli sia fuggito travestito da vecchio.

La fuga daterebbe appunto da sabato e a quest'ora il Monzilli può trovarsi assai lontano.

In Roma non si parla d'altro che di questa sparizione, del resto tutt'altro che impreveduta.

Alla vigilia della vittoria.

New York, 21. — Il *York Herald* ha da Montevideo: Impadronendosi di Nichtheroy, il contrammiraglio De Mello potè largamente rifornirsi di carbone, di viveri e di munizioni. Le truppe del governo vi ebbero perdite notevoli, fra cui 60 morti.

Tutti gli indizi concordano nel far presagire prossimo il trionfo degli insorti Questi si propongono di attaccare simultaneamente Rio Grande per terra o per mare.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Vedere in IV.a pagina

AVVISO

Premiata Fabbrica Biscottini

CARLO DELSER e F.lli MARTIGNACCO

BOLLETTINO DI BORSA.

Udine, 22 Settembre 1893.

Rendita		
Italiana 5 0/0 contanti	94.—	
» » fine mese	94.05	
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0/0	97.—	
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	311	
» 3 0/0 Italiane	291	
Fondiaria Banca Nazionale 4 0/0	491	
» » » 4 0/0	491	
» 5 0/0 Banco Napoli	460	
Ferrovia Udine - Pontebba	470	
Fondiaria Cassa Risp. Milano 5 0/0	508	
Prestito Provincia di Udine	102	
Azioni		
Banca Nazionale	1195	
Banca di Udine	112	
» Popolare Friulana	115	
» Cooperativa Udinese	33	
Cotonificio Udinese	1100	
» Veneto	257	
Società Tranvia di Udine	110	
» Ferrovie Meridionali	636	
» » Mediterranee	507	
Cambi e Valute		
Francia chèque	112	1/4
Germania	138	3/4
Londra	28.32	
Austria e Banconote	224	1/2
Napoleoni	22.23	
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	83.90	
» Boulevards ore 11 1/2 pom.		
Tendenza ferma		

SARTORIA E PELLICCERIA

Pietro Marchesi succ. Barbaro

Udine - Mercatovecchio 2 - Udine

Liquidazione di tutta la merce estiva a prezzo di costo.

STOFFE E VESTITI FATTI

Prezzi fissi - Pronta cassa

Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d'india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto dei suindicati materiali di cui sia mandato uno schizzo chiaro.

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI da salotto terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'india e bambù.

Tavoli, scrivanie, etagèr ecc. con pietre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per atri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini

Portamusica e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

BAULI PER VIAGGIO solidissimi, foderati con ela americana.

CESTERIA fina e comune.

Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni non festivi dalle 7 alle 12 ant. dalle 2 e alle 7 pom.

Collegio Convito Spessa

Castelfranco Veneto

otto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem. Pub.e Lire 330
Ginnasio Privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nelle sessioni di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi.

Francesco Spessa

Direttore e Proprietario.

Collegio - Convitto Paterno

UDINE

La Direzione avverte che il Convitto si riapre col 15 Agosto p. v. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione presso le locali scuole Tecniche o Ginnasiali. Iscrizioni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle ore 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi.

LUIGI ZANNONI

UDINE TRIESTE

V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a podale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Albergo e Trattoria
«ALL'ANCORA D'ORO»

Il sottoindicato si onora avvertire che in questi giorni ha assunta la conduzione dell'antico e reputato Esercizio «**All'Ancora d'Oro**» sito in Piazza del Duomo, — (angolo di Via Belloni N. 2); — ed ha fornito l'Esercizio stesso di ottimi vini e cibarie di primissime qualità da soddisfare ogni più scrupolosa esigenza dei signori Clienti.

Nutre perciò sicura fiducia di vedersi favorito da numerosi e sempre desiderati Signori Avventori, assicurando che nulla ommetterà, sia nella decenza e pulizia delle stanze, nella bontà dei generi e nella convenienza dei prezzi, in modo di accrescere sempre più rinomanza a questo Esercizio.

Udine, 22 agosto 1893.

Italico Bortolotti.

Avviso Interessante

PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9 ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc, più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. Lavoro garantito per solidità ed esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

GIUSEPPE MAZZARO

VENEZIA S. Pantaleone 5 — **UDINE** S. Giacomo, 4

GRANDE DEPOSITO

Per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

DI

SPECCHI di Francia e Boemia — *CRISTALLI* di Francia per Vetrine — *LASTRE Nazionali e Belghe* in tutti gli spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate, — *LASTRE TEGOLE* — *MASTICE per Tettoje e Serre* — *DIAMANTI* per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 19 Aldersgste Street. **LE INSERZIONI**

SPECIALITÀ BISCOTTINI

PREMIATA FABBRICA

Carlo Delser e f.lli Martignacco

Allo scopo di corrispondere viemmeglio alle esigenze della numerosa Clientela che ci onora, abbiamo fat o acquisto di una Macchina speciale per la fabbricazione dei nostri biscottini e ci lusinghiamo che ora ci sarà largo l'appoggio dei signori Negozianti, poichè saremo in grado di produrre a perfezione il nostro articolo, che ha incontrato moltissimo il favore dei consumatori.

Carlo Delser e F.lli
di Martignacco

CHINA-CHINA alla NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza innocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nelle TUBERCOLOSI nel RACHITISMO, nella SCROFOLA, nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle **Febbri di malaria**, nella *Spermatorrea*, **nell'impotenza**, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'**Inappetenza**, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle **Malattie dei Bambini** in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzione sul metodo di cura corredato da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. **3,50**; Bottiglia piccola L. **2**.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.**

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

Il vostro colorito si manterrà fresco, vellutato, se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere **di Riso speciale** preparata al BISMUTO *da CH F AY Profumiere*

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Volete la Salute? Liquore Stomatico Ricostituente

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA, BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**. Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

Il miglior ricostituente pei bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola dalla rachitide, ecc., è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente dalla

Premiata Società Italiana Per la produzione d'Alimenti Igienici pei Bambini - in Milano.

I più lusinghieri attestati di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un **alimento completo** e grandissimo pel bimbo, è insieme il **più razionale ed energico ricostituente**. La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

FARINA LATTEA ITALIANA

Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

Fibroglutina l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli,

Cipria Bebè Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano

In Udine presso: G. Comesatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
—	6.53	»	Pordenone, treno merci con viagg.
M	7.35	»	Casarsa-Portogruaro.
D	7.45	»	Pontebba
O	7.47	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	8.42	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.30	»	Pontebba
D	11.15	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.10	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)

Ore pomeridiane

D	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	3.30	»	Cividale
M	3.32	»	Cormons-Trieste
D	4.56	»	Pontebba
M	5.10	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.25	»	Pontebba
O	5.40	»	Venezia
—	5.55	»	S. Daniele (dalla Stazione ferr.)
M	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

O	1.20	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
O	7.28	»	Cividale
D	7.35	»	Venezia
—	8.—	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
D	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
D	10.55	»	Pontebba
O	10.57	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.14	»	Venezia
M	3.17	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.(
D	4.46	»	Venezia
O	4.56	»	Pontebba
O	4.48	»	Cividale
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
—	7.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	7.30	»	Pontebba
M	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.55	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
—	9.30	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

GENITORI!

Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.

Al magazzino delle novità, di Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, sono arrivate le carrozzelle per condurre al passeggio i cari bimbi, e dar loro un po' di svago senza stancarli in queste giornate così afose.

Più ancora, sono anche arrivati i velocipedi a tre ruote; questi per i nostri ragazzini, sono il regalo più desiderato, più bello, più utile, poichè si possono con esso divertire a lungo e senza pericoli, con vantaggio della loro salute.

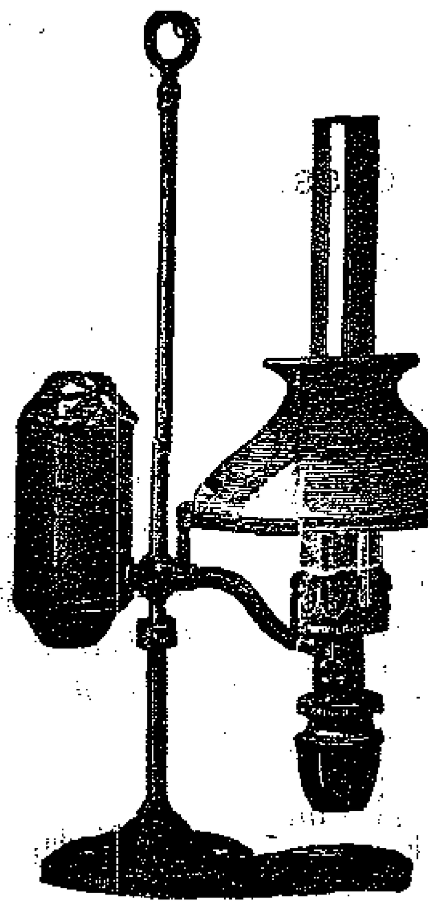
Genitori, siate buoni coi ragazzi, procurate loro utili sollievi e svaghi e li avrete ubbidienti sempre. Noi vi diamo un consiglio di veri amici. E pei fanciulletti che hanno riportato il premio si comperi il velocipede a tre ruote per compensarli della dimostrata diligenza e dello studio; e lo si compri per tutti quegli che furono promossi negli esami, come ricompensa e come stimolo a studiare di più. Coi bambini molto si ottiene sapendo accontentarli; e in questo caso, poi si consiglia il contentarli con l'essere loro anche utili procurando il loro prosperamento fisico. Sotto questi riflessi, il magazzino delle novità di Sior Meni Bertaccini è una vera provvidenza per le famiglie.

Questo è proprio interessante!

Nelle giornate calde e soleggiate, si vedono girare uomini muniti di occhiali affumicati — occhiali (**fumè**). Quale la causa novantanove su cento, per cui la vista si indebolisce e ci costringe a riparar l'occhio dai vivi raggi del sole?

Il prolungato lavoro notturno al lume di petrolio o di gas ed anche al lume della luce elettrica Questa è troppo **chiassosa**, troppo vivace e a lungo andare **infastidisce** e stanca l'occhio. Il petrolio e il gas pure lo stancano, l'ultimo per le sue constatate oscillazioni; ed anche perchè la loro luce diretta **riscalda** la testa.

Benedette le lumiere ad olio dei nostri vecchi!



Oggi esse, appunto per la ragioni citate, tornano in voga E bene ha fatto il signor Bertaccini a pensare per i poveri sofferenti nella vista, provvedendo lumiere appar disegno. Con queste, la luce è blanda, uniforme, costante; l'occhio non si stanca e voi potrete conservare la vista intatta per lunghi anni, mandando gli occhiali a farsi benedire. Ecco un beneficio immenso! Chi degli obbligati al lavoro notturno a tavolino vorrà tardare un minuto a recarsi presso l'**emporio Bertaccini, via Mercatovecchio**, per provvedersi di una lumiera costruita secondo i più recenti progressi dell'industria?

VOLETE DIGERIR BENE!!

PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.

L'uso dell'**ACQUA DI NOCERA UMBRA**, battericamente pura, leggermente alcalina e gazosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi, a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

Eleganza e Solidità — **Finezza e Buon Mercato**

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 - Merceria dell'orologio 216 —. S Moisè all' Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine.

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.